

GENTE DI CASTELNUOVO

2002



Gennaio



Porticato di Palazzo Centurione. "Fadia" accanto all'ingresso del museo civico.

IL SOLE:

Al 1°

☉ ore: 8,05

☿ ore: 16,49

Il 13

☉ ore: 8,03

☿ ore: 17,02

1	Martedì	Madre di Dio
2	Mercoledì	Basilio e Gregorio
3	Giovedì	Genoveffa
4	Venerdì	Ermete
5	Sabato	Amalia
6	Domenica	Epifania di Gesù Befana con gli anziani
7	Lunedì	Battesimo di Gesù
8	Martedì	Saverio
9	Mercoledì	Giuliano
10	Giovedì	Aido
11	Venerdì	Igno
12	Sabato	Modesto
13	Domenica	Birci
14	Lunedì	Felice
15	Martedì	Mario
16	Mercoledì	Mariano

FADIA HESPERIDE (I sec. d.C.)

Iniziamo la seconda carrellata di "Gente di Castelnuovo", dopo quella del calendario 2001, con un omaggio alle figure femminili e al personaggio più antico della nostra terra. Solo in questo caso facciamo una deroga alla condizione di avere un volto. Nel maggio 1963, in via Scarabelli, avvenne il ritrovamento di una base marmorea cubica di cm 70 di spigolo, avente la seguente scritta con lettere tipiche del I sec. d.C.

FADIAI
HESPERIDI
D.D.

ossia "A Fadia Esperide per Decreto dei Decurioni". Il che vuol dire che il Consiglio comunale di allora aveva deciso di erigere su una base marmorea la statua con la figura di Fadia, una matrona che probabilmente aveva fatto donazioni nei confronti della comunità iriense.

Il nome della gens Fadia indica la romanità e la potenza della famiglia. Hesperis rivela che la donna era una schiava liberata che aveva assunto questo "cognomen" derivante dalla mitologia greca (le fatiche di Ercole - il giardino delle Esperidi) o per la sua bellezza o per l'origine iberica.

La concisione della dedica non specifica il perché dell'omaggio e ciò significa che la donna era conosciutissima e tutti sapevano ciò che aveva fatto per la comunità.



17	Giovedì	Antonio
18	Venerdì	Prisca
19	Sabato	Mario
20	Domenica	Fabiano e Sebastiano
21	Lunedì	Agnese - Cristiana
22	Martedì	Vincenzo e Anastasio
23	Mercoledì	Emenziana
24	Giovedì	Francesco di Sales
25	Venerdì	Convers e Paolo
26	Sabato	Tito e Timoteo
27	Domenica	Angela Merici
28	Lunedì	Tommaso d'Aquino
29	Martedì	Costanzo
30	Mercoledì	Martina e Serena
31	Giovedì	Giovanni Bosco

Febbraio



Finestre quattrocentesche delle antiche case di Bandello.

IL SOLE:

Ai 1'

☉ ore: 7,47

☿ ore: 17,28

Il 13

☉ ore: 7,30

☿ ore: 17,45

1	Venerdì	s. Severo
2	Sabato	Pres. del Signore
3	Domenica	s. Biagio
4	Lunedì	s. Gilberto ☾
5	Martedì	s. Agata
6	Mercoledì	s. Pierbattista
7	Giovedì	s. Trodaro
8	Venerdì	s. Gerolamo E.
9	Sabato	s. Apollonia
10	Domenica	s. Scolastica Festa di Carnevale
11	Lunedì	Asc. di Lodovico
12	Martedì	s. Eulalia ☺
13	Mercoledì	Le sacre Ceneri
14	Giovedì	s. Valentino
15	Venerdì	s. Gorgia
16	Sabato	s. Faustino

STEFANO BANDELLO (1369-1450)

Nato a Castelnuovo nel 1369, entra dapprima nell'ordine degli Umiliati e poi nell'ordine domenicano a Piacenza. Nel 1427 compare il suo nome (Stefanus de Bandellis) fra i professori di teologia e filosofia all'Università di Pavia. Nel 1440 fonda il convento domenicano di Pinerolo e poi si ritira a Saluzzo dove muore l'11 giugno 1450. Per la fama di santità che si era conquistato, le reliquie di Stefano furono conservate e venerate nella chiesa di San Giovanni a Saluzzo. Il papa Pio IX nel 1856 lo dichiara Beato e indica come giornata di celebrazione il 12 giugno. Fra i miracoli attribuiti al nostro Stefano va ricordato quello della sua apparizione, accompagnato dalla Madonna, durante l'assedio di Saluzzo del 1487. I nemici, vedendo le due figure sulle mura, si ritirarono e da allora Stefano Bandello fu considerato uno dei patroni della città.

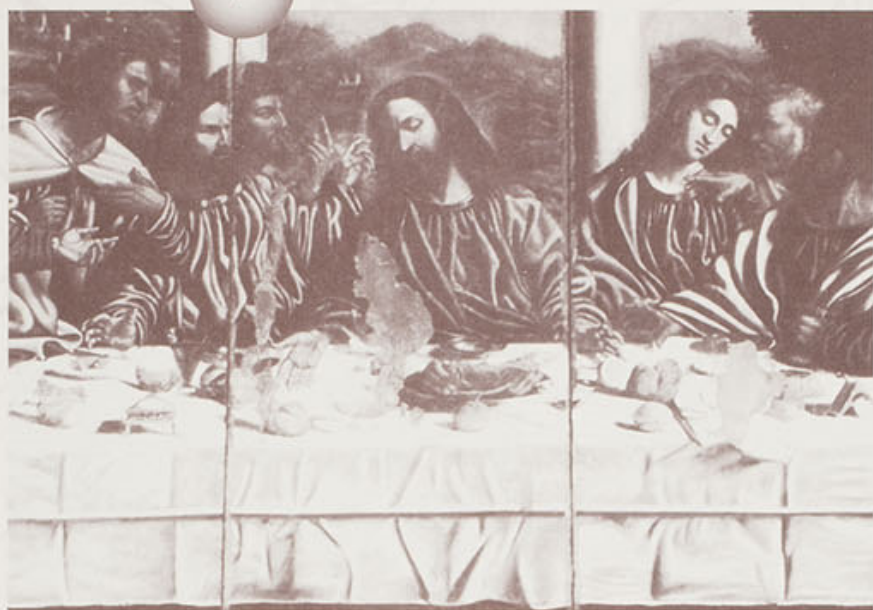
Nel quinto centenario della morte fu donata da Saluzzo a Castelnuovo una reliquia (il radio destro) che è custodita in una nicchia, a destra dell'altare maggiore, sul cui marmo appare l'epigrafe:

BEATO
STEPH. BANDELLO
OS IUSTI ELOQUITUR
SAPIENTIAM



17	Domenica	s. di Quaresima
18	Lunedì	s. Simone
19	Martedì	s. Mansueto
20	Mercoledì	s. Eleuterio ☽
21	Giovedì	s. Eleonora
22	Venerdì	s. Margherita di C.
23	Sabato	s. Rompola
24	Domenica	s. di Quaresima
25	Lunedì	s. Adorno
26	Martedì	s. Porfirio
27	Mercoledì	s. Leonardo vescovo ☺
28	Giovedì	s. Romano abate

Marzo



Particolare de "Il cenacolo" di Alessandro Berri, parente dei Bandello e forse alunno dei Domenicani a Milano durante il soggiorno di Leonardo.

IL SOLE:

Al 1°

ore: 7,04

ore: 18,08

Il 13

ore: 6,42

ore: 18,24

1	Venerdì	San Silvano
2	Sabato	San Procopio
3	Domenica	IV di Quaresima
4	Lunedì	San Costantino e Lucio
5	Martedì	San Vigilio - San Adriano
6	Mercoledì	San Marziano 
7	Giovedì	San Perpetua e Felicità
8	Venerdì	San Quinto
9	Sabato	San Francesco Romano
10	Domenica	V di Quaresima
11	Lunedì	San Costantino
12	Martedì	San Stefano
13	Mercoledì	San Eufasia vergine
14	Giovedì	San Innocenzo 
15	Venerdì	San Lilla
16	Sabato	San Colomba

VINCENZO BANDELLO (1435-1506)

Nasce a Castelnuovo nel 1435 e studia a Bologna. Entrato nell'ordine dei Domenicani, allora il più importante fra tutti, diviene insegnante e, nel 1478, inquisitore.

Nel 1495 è nominato priore della "Madonna delle Grazie" di Milano ed in tale veste sarà lui a commissionare al suo amico Leonardo da Vinci l'esecuzione de "L'ultima cena".

Confessore personale di Ludovico il Moro che gli affida importanti missioni diplomatiche in tutta Europa.

Nel 1501 viene nominato maestro generale dei Domenicani, 36° successore di San Domenico di Guzman.

Sceglie come segretario il nipote Matteo Bandello che lo accompagnerà ovunque e gli sarà accanto al momento della morte, nel 1506, ad Altomonte (Cosenza).

Scrisse molti libri teologici, fra i quali "De veritate conceptionis Beatae Virginis Mariae" ove sostiene, scontrandosi con il papa Sisto IV, la tesi contraria alla Immacolatazza della Madonna.

Vincenzo aveva chiesto ai Castelnuovesi di concedergli la "casa vecchia" per donare al suo paese un prestigioso convento domenicano, ma gli fu risposto che Castelnuovo "era già troppo dotata di frati".

Di conseguenza alle porte di Voghera, in direzione di Castelnuovo, fece erigere la chiesa del Rosario e annesso convento, con una lapide che, nel 1505, ricorda Vincenzo e la sua generosità.

L'immagine qui sotto è ripresa da una miniatura in cui Vincenzo, accompagnato dal giovane Matteo, riceve l'atto di donazione della cascina Sforzesca da parte di Ludovico il Moro.



17	Domenica	V di Quaresima Fiera di San Giuseppe
18	Lunedì	San Cirillo
19	Martedì	San Giustino
20	Mercoledì	San Claudio
21	Giovedì	San Berillo
22	Venerdì	San Ottaviano 
23	Sabato	San Turibio
24	Domenica	delle Palme Annunciazione del Signore
25	Lunedì	San Teodoro
26	Martedì	San Teodoro
27	Mercoledì	San Ruperto
28	Giovedì	San Costante e Teodora 
29	Venerdì	San Vittorino
30	Sabato	San Pastore
31	Domenica	Parola di Resurrezione

Aprile



Crocicchio con la via dei Bandello.

IL SOLE:

Al 1°

☉ ore: 6,06

☎ ore: 18,49

Il 13

☉ ore: 5,44

☎ ore: 19,05

1	Lunedì	☉ dell'Angelo
2	Martedì	☉ s. Francesco di Paola
3	Mercoledì	☉ s. Riccardo
4	Giovedì	☉ s. Edoardo ☾
5	Venerdì	☉ s. Vincenzo
6	Sabato	☉ s. Celestino P.
7	Domenica	☉ s. Alberto Festa al centro san Carlo
8	Lunedì	☉ s. Dionigi vescovo
9	Martedì	☉ s. Maria Cleofe
10	Mercoledì	☉ s. Sereno
11	Giovedì	☉ s. Sordani
12	Venerdì	☉ s. Giulio ☺
13	Sabato	☉ s. Marco
14	Domenica	☉ s. Valeriano
15	Lunedì	☉ s. Annibale martire
16	Martedì	☉ s. Lamberto martire

CRISTOFORO BANDELLO (1436-1504)

Cugino di Vincenzo e zio di Matteo, fu valente teologo, predicatore e scrittore. Apparteneva all'ordine dei Minori francescani osservanti. Di lui viene ricordata la posizione a favore dell'Immacolata Concezione. In un convegno tenuto a Castelnuovo riuscì talmente convincente che i Padri convenuti da parecchie province stabilirono di erigergli un monumento.

Il suo sigillo tombale, un tempo presso i gradini del presbitero della chiesa di San Francesco (ora "Opera pia Balduzzi"), finì nell'androne di via Roma 7 e nel 1903 nel Museo di arte antica a Palazzo Madama di Torino.

Lungo il bordo della larga lapide in marmo di Carrara, su cui è raffigurato Cristoforo nell'atto di predicare da un pulpito, si legge la seguente scritta:
CHRISTOPHORO BANDELLO DIVINO PHI(LOSOPHO) SERAPHI(CIA)E MILI(CIA)E P(RO)VI(N)CIAR(UM) ORIE(N)TIS ET GENUE MINISTRO DI QUE(M) X ET VII NATU OLI(M)PIADE SALUTIS AN(N)O 1504 I4 K(A)LIENDIAS FEBRUARIAS MO(R)S SUSTULIT PO(S)ITUM.

Che vuol dire:

A CRISTOFORO BANDELLO TEOLOGO DELLA MILIZIA SERAFICA DELLA PROVINCIA D'ORIENTE E DI GENOVA (?), IL QUALE QUI GIACE DOPO CHE LA MORTE LO COLSE ALL'ETÀ DI 68 ANNI (è assai raro, ma "olimpiade" può stare per quadriennio e quindi 17 olimpiadi equivalgono a 17 x 4 = 68 anni) IL GIORNO 19 GENNAIO DELL'ANNO DI SALVEZZA 1504.



17	Mercoledì	☉ s. Giacomo di C.
18	Giovedì	☉ s. Calogero
19	Venerdì	☉ s. Emma
20	Sabato	☉ s. Adalgisa ☽
21	Domenica	☉ s. Anselmo
22	Lunedì	☉ s. Leonida
23	Martedì	☉ s. Giorgio
24	Mercoledì	☉ s. Fedele da S.
25	Giovedì	☉ s. Marco Anniversario della liberazione
26	Venerdì	☉ s. Marcolino
27	Sabato	☉ s. Ivo e Zita ☺
28	Domenica	☉ s. Pietro Chiani
29	Lunedì	☉ s. Caterina da Siena
30	Martedì	☉ s. Pio V

Maggio



Il cippo commemorativo di Matteo Bandello.

IL SOLE:

Ai 1°

☉ ore: 5,14

☿ ore: 19,27

Il 13

☽ ore: 4,57

♄ ore: 19,42

1	Mercoledì	☾	s. Giuseppe art.
2	Giovedì	☽	s. Atanasio
3	Venerdì	☽	s. Filippo e Giacomo
4	Sabato	☾	s. Floriano
5	Domenica	☽	s. Pellegrino
6	Lunedì	☽	s. Domenico Savio
7	Martedì	☽	s. Agostino
8	Mercoledì	☽	s. Vittore
9	Giovedì	☽	s. Ivo
10	Venerdì	☽	s. Antonino
11	Sabato	☽	s. Fabio
12	Domenica	☽	Ascensione
13	Lunedì	☽	s. Erema
14	Martedì	☽	s. Mena
15	Mercoledì	☽	s. Torquato
16	Giovedì	☽	s. Ubaldino

MATTEO BANDELLO (1484-1561)

Nasce a Castelnuovo, nel quartiere di "Guadass", da famiglia resa illustre da alti prelati e dalla parentela con i Torriani di Milano. Lo zio Vincenzo lo accoglie presso di sé nel convento della Madonna delle Grazie di Milano. La sua formazione teologica è di impronta domenicana e quella umanista deriva dagli anni di studi a Pavia. Nel corso della vita viene a contatto con tutte le corti rinascimentali, combina matrimoni fra regnanti, sanziona accordi diplomatici, scrive libri religiosi e di poesia ("Canti XI", "Le Parche", "Le rime") ed è richiestissimo dai principi per il suo spirito brillante e arguto. Il suo capolavoro, per cui risulta essere secondo solo al Boccaccio, è costituito dalle 214 novelle, che ebbero grande successo fra i contemporanei e fra gli estimatori nei secoli successivi (Shakespeare, Lord Byron, Lope de Vega, Cervantes, De Musset, D'Annunzio, Giacosa). Nelle dediche accenna spesso alla sua Castelnuovo, alla storia e agli edifici del suo paese, agli amici che vi aveva lasciato. Tra le novelle vanno citate "Giulietta e Romeo", "Ugo e Parisina", "La contessa di Challant", "La duchessa di Amalfi", "Giulia di Gazuolo", "Bandelchil e Aloinda". Filofrancese, all'arrivo degli spagnoli si rifugia in Francia nel castello di Bazen e qui viene nominato vescovo di Agen. Muore a Port Sainte Marie, paese ora gemellato con Castelnuovo.



17	Venerdì	☽	s. Pasquale
18	Sabato	☽	s. Felice
19	Domenica	☽	Pentecoste
20	Lunedì	☽	s. Bernardino
21	Martedì	☽	s. Vitasio
22	Mercoledì	☽	s. Rita da Cascia
23	Giovedì	☽	s. Desiderio
24	Venerdì	☽	s. Susanna Antica festa di san Desiderio Cambio della bandiera
25	Sabato	☽	s. Ursino
26	Domenica	☽	s. Trinità
27	Lunedì	☽	s. Agostino da Carburv
28	Martedì	☽	s. Emilio
29	Mercoledì	☽	s. Massimo
30	Giovedì	☽	s. Ferdinando
31	Venerdì	☽	Visitatione della S. Vergine

Giugno



La via intitolata a Ludovico Costa.

IL SOLE:

Al 1°

☉ ore: 4,40

☀ ore: 20,02

Il 13

☉ ore: 4,35

☀ ore: 20,10

1	Sabato	☾	☾
2	Domenica	☾	☾
3	Lunedì	☾	☾
4	Martedì	☾	☾
5	Mercoledì	☾	☾
6	Giovedì	☾	☾
7	Venerdì	☾	☾
8	Sabato	☾	☾
9	Domenica	☾	☾
10	Lunedì	☾	☾
11	Martedì	☾	☾
12	Mercoledì	☾	☾
13	Giovedì	☾	☾
14	Venerdì	☾	☾
15	Sabato	☾	☾
16	Domenica	☾	☾

LUDOVICO COSTA (1788-1835)

Nasce a Castelnuovo nel 1788 da Luigi e Rosa Grilli. Si laurea in Legge a Torino nel 1810. Nel 1815, colpito dalla sua ampia cultura, il re gli affida l'incarico di recuperare i cimeli storici, artistici e archivistici trafugati dalle truppe napoleoniche. Non si occupa solo del Piemonte e della Liguria poiché l'incarico viene allargato a tutti gli stati italiani. Viene nominato segretario di Stato, ma la sua passione sono gli archivi, gli antichi documenti, le iscrizioni latine, le monete e tutta l'arte in generale. La poliedricità di interessi gli impedisce di procedere a pubblicazioni e quindi quasi tutte le sue opere rimasero manoscritte e si trovano alla Biblioteca nazionale di Torino. Ritrovò e pubblicò la "Cronaca di Tortona 1150-1305", il "Chartarium Dertonense" e le "Rime" del Bandello. I legami con Castelnuovo rimasero forti, ad esempio si batté affinché il re restituisse a Castelnuovo la proprietà del collegio dei Gesuiti e la chiesa di Sant'Ignazio. Le simpatie per la Carboneria e le rivalità all'interno della Corte gli costarono la perdita di ogni incarico e l'isolamento. Non aveva messo da parte neppure un lirino e venne ospitato, malato e bisognoso, nella piccola Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo, che il Costa aveva in precedenza aiutato tantissimo. Muore a Torino nel 1835 a 46 anni. A Castelnuovo gli è stata dedicata la via che affianca la Casa di Riposo.



17	Lunedì	☾	☾
18	Martedì	☾	☾
19	Mercoledì	☾	☾
20	Giovedì	☾	☾
21	Venerdì	☾	☾
22	Sabato	☾	☾
23	Domenica	☾	☾
24	Lunedì	☾	☾
25	Martedì	☾	☾
26	Mercoledì	☾	☾
27	Giovedì	☾	☾
28	Venerdì	☾	☾
29	Sabato	☾	☾
30	Domenica	☾	☾

Luglio



L'antica casa Pacchiarotti in contrada Zibide, attuale via Tortona.

IL SOLE

Al 1°

☉ ore: 4.39

☿ ore: 20.13

Il 13

☉ ore: 4.48

☿ ore: 20.09

1	Lunedì	☾	s. Agostino
2	Martedì	☾	s. Ottone
3	Mercoledì	☾	s. Tommaso
4	Giovedì	☾	s. Elisabetta di F.
5	Venerdì	☾	s. Antonio M. Zaccaria
6	Sabato	☾	s. Maria Goretti
7	Domenica	☾	s. Claudio
8	Lunedì	☾	s. Adriano
9	Martedì	☾	s. Veronica G.
10	Mercoledì	☾	s. Secunda ☺
11	Giovedì	☾	s. Benedetto
12	Venerdì	☾	s. Fortunato
13	Sabato	☾	s. Enrico
14	Domenica	☾	s. Camillo del Lillo
15	Lunedì	☾	s. Bonaventura
16	Martedì	☾	B.V. del Carmelo

GIUSEPPE PACCHIAROTTI (1789-1823)

Nato a Castelnuovo nel 1789 nella casa del padre Lazzaro e di Maddalena Giacobone, situata in corrispondenza dell'attuale condominio "Zibide", intraprende la carriera militare e partecipa alle ultime guerre napoleoniche. Accetta di rientrare nell'esercito sabaudo con il grado di capitano. Nel 1816 sventa l'esplosione della polveriera di Torino e viene insignito della massima onorificenza militare dei Savoia. Nel 1821 è fra i promotori dei moti carbonari ed è nella casa del capitano di artiglieria della brigata Alessandria, Giuseppe Pacchiarotti, che viene giurata la Costituzione concessa da Carlo Alberto. Arrestati gli ufficiali superiori, assume il comando del proprio reggimento e occupa la città di Asti. Falliti i moti, viene condannato a morte e impiccato in effigie. Essendo scoppiata in Spagna la rivoluzione, raggiunge la Catalogna e assume il comando della legione straniera che si era schierata con gli insorti. La lotta contro gli eserciti della Santa Alleanza è disperata. Dapprima Pacchiarotti viene ferito al petto. Guarisce e ritorna al suo posto di battaglia. Sulle montagne di Llado, presso Figueiras, viene colpito al ginocchio. Trasportato all'ospedale di Perpignano, i medici giudicano inevitabile l'amputazione della gamba sino alla coscia in quanto ormai infetta dalla cancrena. Pacchiarotti rifiuta e muore 12 giorni dopo: è il 28 settembre 1823. I francesi che combattevano con i fuoriusciti italiani lo chiamavano "le brave des braves".



17	Mercoledì	☾	s. Agostino
18	Giovedì	☾	s. Colomba
19	Venerdì	☾	s. Simeone
20	Sabato	☾	s. Elio
21	Domenica	☾	s. Lorenzo da Brindisi
22	Lunedì	☾	s. Maria Maddalena
23	Martedì	☾	s. Brigide
24	Mercoledì	☾	s. Cristina ☺
25	Giovedì	☾	s. Giacomo
26	Venerdì	☾	s. Anna e Giacchino
27	Sabato	☾	s. Celestina e Gnetta
28	Domenica	☾	s. Nazario
29	Lunedì	☾	s. Marta
30	Martedì	☾	s. Pietro Crisologo
31	Mercoledì	☾	s. Ignazio di Loyola

Agosto



Inizio di via Puccini, presso il mulino dei Lenti.

IL SOLE:

Al 1°

ore: 5,08

ore: 19,50

Il 13

ore: 5,22

ore: 19,33

1	Giovedì	☾	s. Alfonso de' Liguori
2	Venerdì	☽	s. Eustachio di Veroli Festa chiesa Madonna delle Grazie
3	Sabato	☽	s. Luca
4	Domenica	☽	s. Domenico Festa chiesa san Domenico
5	Lunedì	☽	s. Eustachio
6	Martedì	☽	Trasfigurazione di Gesù
7	Mercoledì	☽	s. Gaetano
8	Giovedì	☽	s. Ermete ☺
9	Venerdì	☽	s. Romano
10	Sabato	☽	s. Lorenzo
11	Domenica	☽	s. Chiara
12	Lunedì	☽	s. Macario
13	Martedì	☽	s. Ippolito e Pontiano
14	Mercoledì	☽	s. Alfedo
15	Giovedì	☽	Assunzione B.V.M.
16	Venerdì	☽	s. Pio

MARIO PANIZZARDI (1864-1931)

I Panizzardi furono per diverse generazioni avvocati. L'ultimo dei Panizzardi, Mario, fu poeta, giornalista, musicofilo e magistrato. Mario visse a lungo a Torino e a Genova ove fu per molti anni Presidente della Quinta Sezione penale del Tribunale. Prima di darsi alla carriera di magistrato, girò a lungo per l'Europa in qualità di giornalista per il "Caffaro" di Genova.

Aveva stretti legami con Castelnuovo e in particolare con i De Angelis, i Guagnini e i Rigoni che provvedevano a gestirgli le ampie tenute lungo le strade per Molino e per Casei.

Fu un appassionato cultore della musica e uno dei massimi esperti italiani dell'arte wagneriana e molti dei suoi libri, oltre a quelli che spaziano dalla poesia alle impressioni di viaggio, sono dedicati a Wagner, fra i quali "Wagner in Italia" ed. Bonalumi, 1923.

Per merito della sua serietà professionale viene promosso alla Corte di Cassazione, ma dovette dimettersi all'apparire dei primi segni della malattia che lo avrebbe portato alla pazzia e al suicidio avvenuti nella sua casa all'inizio dell'attuale via Puccini.

La moglie Maria Gerardo, discendente della famiglia castelnuovese Gerard di chiara origine francese, muterà ovviamente abitazione trasferendosi in via Ludovico Costa.



17	Sabato	☽	s. Giacomo
18	Domenica	☽	s. Elmo
19	Lunedì	☽	S. Gio: Euseb. e Nennio
20	Martedì	☽	s. Bernardo
21	Mercoledì	☽	s. Pio X
22	Giovedì	☽	S. V. Maria Regina ☺
23	Venerdì	☽	s. Paba da Lima
24	Sabato	☽	s. Bartolomeo
25	Domenica	☽	s. Ludovico m. Festa Patronale san Desiderio
26	Lunedì	☽	s. Alessandro Fuochi d'artificio
27	Martedì	☽	s. Monica
28	Mercoledì	☽	s. Agostino
29	Giovedì	☽	Mar. s. Giovanni Battista
30	Venerdì	☽	s. Gaudentio
31	Sabato	☽	s. Anacleto Festa dei coscritti 1984

Settembre

IL SOLE:

Al 1°

☉ ore: 5,45

☀ ore: 19,00

Il 13

☉ ore: 6,00

☀ ore: 18,38



L'intera famiglia Berutti nel cortile della propria casa a porta Molina (torretta di via Dante).

1	Domenica	☾	☉	s. Egido
2	Lunedì	☾	☉	s. Paolo
3	Martedì	☾	☉	s. Gregorio M.
4	Mercoledì	☾	☉	s. Rosalia
5	Giovedì	☾	☉	s. Lorenzo Giustolisi
6	Venerdì	☾	☉	s. Zaccaria
7	Sabato	☾	☉	s. Regina
8	Domenica	☾	☉	Natività di B.V.M. - s. Sergio
9	Lunedì	☾	☉	s. Pietro Claver
10	Martedì	☾	☉	s. Nicola da T.
11	Mercoledì	☾	☉	s. Prota e Gaetano
12	Giovedì	☾	☉	s. Nome di Maria
13	Venerdì	☾	☉	s. Giovanni Crastano
14	Sabato	☾	☉	Esalt. S. Croce
15	Domenica	☾	☉	B.V. Addolorata
16	Lunedì	☾	☉	s. Cornelio e Cipriano

PIETRO BERUTTI (1864-1943)

Castelnuovo ha avuto nel passato una fiorente industria calzaturiera che negli anni '50 dava lavoro a quasi 500 operai (in particolare Alfredo e Pierino Maggi, De Paoli e Ferrari).

Il precursore, il "savatè" che crea il primo tomaificio, è Pietro Berutti.

Nato nel 1864, si reca a Genova e qui impara il mestiere nella conceria Pastorino. Sposa una delle quattro figlie Pastorino e rientra nel 1864 a Castelnuovo. Affitta una stanzetta in via Dante e, non avendo operai già formati, ne assume alcuni nel Valenzano che andava a prendere con il carretto a ogni inizio settimana.

Si iniziava dalla pelle fresca, la si lavava, la si conciava, si preparava la tomaia e poi avanti verso la scarpa finita.

La vera e propria azienda si forma nel 1907, un anno prima di Mario Maggi e Minerva. La fabbrica era situata in fondo a via Tortona, di fronte alla "Chiesa della Croce".

Nel 1917 Berruti acquista la casa Calcagni (tra via Martin Luther King e la torretta di porta Dante) e trasferisce l'azienda.

Gli succederà nella conduzione dell'azienda il figlio Lorenzo che, in seguito a traversie familiari e di salute, cederà nel 1933 la fabbrica, una azienda solidissima, alla vedova Ferrari con l'obbligo per quest'ultima di assumere tutti i suoi dipendenti.

I tre figli - Lorenzo, Stefano e Maria - non si sposarono e perciò non esistono eredi diretti che portino il nome dei Berutti.



17	Martedì	☾	☉	s. Roberto Bellarmino
18	Mercoledì	☾	☉	s. Sofia martire
19	Giovedì	☾	☉	s. Gennaro
20	Venerdì	☾	☉	s. Eustachio
21	Sabato	☾	☉	s. Matteo
22	Domenica	☾	☉	s. Maurizio
23	Lunedì	☾	☉	S.P. Pio II
24	Martedì	☾	☉	s. B.V. della Mercede
25	Mercoledì	☾	☉	s. Aurelia
26	Giovedì	☾	☉	ss. Coste e Damiano
27	Venerdì	☾	☉	s. Vincenzo di Paoli
28	Sabato	☾	☉	ss. Luba e Venceslao
29	Domenica	☾	☉	ss. Arc. Raff. Mich. Gabr.
30	Lunedì	☾	☉	s. Girolamo

Ottobre



Via Solferino
n°10.

IL SOLE:

Ai 1°

ore: 6,22

ore: 18,03

Il 13

ore: 6,37

ore: 17,41

1 Martedì	s. Teresa del B.G.
2 Mercoledì	s. Angeli Custodi
3 Giovedì	s. Candido
4 Venerdì	s. Francesco d'Assisi
5 Sabato	s. Placido
6 Domenica	s. Bruno 
7 Lunedì	B.V. del Rosario
8 Martedì	s. Pelagia
9 Mercoledì	s. Dionigi
10 Giovedì	s. Ombere
11 Venerdì	s. Fermo
12 Sabato	s. Serafino
13 Domenica	s. Edoardo  Festa chiesa della Croce
14 Lunedì	s. Calisto I
15 Martedì	s. Teresa d'Avila
16 Mercoledì	s. Edige e Margherita A.

INNOCENZO RIGONI (1888-1955)

Laureato in ingegneria, progettò gli edifici più interessanti di Castelnuovo, fra i quali la Fabbrica del tabacco e il mulino Lenti. Si occupò di restauri; memorabile quel che fece fra il 1926 e il 1936 per il recupero del castello e della torre ridotti in miserande condizioni. In tal caso le sue proposte, appoggiate unicamente dal podestà Scacheri, prevalsero su quelle del milanese Vietti-Violi, sponsorizzato dalla gerarchia fascista. Suoi gli studi per l'acquedotto, per le fognature, per la Casa di riposo, per il cimitero e per la circonvallazione.

I suoi progetti - sempre caratterizzati da studi approfonditi, ricerca della bellezza, compatibilità ambientale - si distinguevano sia per l'alto livello artistico dei molti disegni che per il rigore con cui pretendeva materiali di prima qualità.

Appassionato d'arte, cercò di tutelare edifici, scori o singoli aspetti architettonici spesso guadagnandosi in tal modo inimicizie e risentimenti. Profondo conoscitore della storia locale, purtroppo non pubblicò nulla dei tanti documenti raccolti nella sua casa, sita in via Solferino N°10, andati poi dispersi dopo la morte. Uomo di rigidi principi, moralmente ferreo, onesto, ostinato nelle sue convinzioni, aperto ma non disponibile a compromessi, tanto da vedersi attribuire il soprannome di "Bò scubi" (dall'atteggiamento simile a quello dei buoi che lavorano molto, ma non riescono a procedere in coppia con altri). Venne nominato sindaco di Castelnuovo nell'aprile del 1945 dal Comitato di Liberazione e fece a meraviglia il suo dovere, ma nel 1946 rifiutò la candidatura alle prime elezioni comunali del Dopoguerra.



17 Giovedì	s. Ignazio di Ant.
18 Venerdì	s. Lucia
19 Sabato	s. Laura
20 Domenica	s. Piers
21 Lunedì	s. Orsola 
22 Martedì	s. Donato di S.
23 Mercoledì	s. Giovanni di Cap.
24 Giovedì	s. Antonio M. Cleari
25 Venerdì	s. Cosimo e Minato
26 Sabato	s. Evaristo
27 Domenica	s. Francesco
28 Lunedì	s. Simone
29 Martedì	s. Emmerico 
30 Mercoledì	s. Germano
31 Giovedì	s. Lucia

Novembre



Via Garibaldi
N°77.

IL SOLE:

Al 1°

☉ ore: 7,04

☀ ore: 17,10

Il 13

☉ ore: 7,20

☀ ore: 16,54

1	Venerdì	Tutti i Santi
2	Sabato	S. Carlo, Defunto
3	Domenica	S. Silve
4	Lunedì	S. Carlo Borromeo ☺
5	Martedì	S. Zaccaria
6	Mercoledì	S. Leonardi
7	Giovedì	S. Ernesto
8	Venerdì	S. Goffredo di Anagni
9	Sabato	S. Ciriaco
10	Domenica	S. Leone Magno Festa chiesa di san Carlo
11	Lunedì	S. Martino ☽
12	Martedì	S. Renato
13	Mercoledì	S. Diego
14	Giovedì	S. Giocando
15	Venerdì	S. Alberto
16	Sabato	S. Gertrude

PIER ANGELO SOLDINI (1910-1974)

Nasce a Castelnuovo, in via Garibaldi, da una famiglia di commercianti di seta e possidenti terrieri. Dopo studi un po' svogliati, abbandona l'Università e si dedica completamente al giornalismo. Nel 1935 scrive il suo primo romanzo "Alge e meduse" con il quale ottiene il "premio Viareggio". L'anno successivo vince il "premio Foce" con "Finimondo". Scrive per la terza pagina della "Stampa" e diventa inviato speciale sui vari fronti (Spagna, Albania, Grecia, Russia). Direttore di settimanali prestigiosi quali "Tempo", delle case editrici Palazzi e Ceschina, continua a scrivere libri ("Sole e bandiere" con cui nel 1957 conquista il "premio Bagutta", "Il cavallo di Caligola", "La forma della foglia", "Un uomo in città", "La luce di Verona", "Il giardino di Montaigne"). Alcune delle sue pagine migliori sono dedicate alla sua Castelnuovo. Muore a Volpedo il 12 luglio 1974. Gli sono state dedicate una via e la Biblioteca civica. In occasione del decennale della scomparsa, sulla casa natale in via Garibaldi n. 77, è stata posta la seguente epigrafe:

CASA NATALE

di

PIER ANGELO SOLDINI

1910-1974

giornalista e scrittore

"chi perde salva il meglio
di se stesso... se è un uomo"



17	Domenica	S. Elisabetta d'U
18	Lunedì	S. Odone
19	Martedì	S. Faustino
20	Mercoledì	S. Ottavio ☽
21	Giovedì	Primitivo S.V. Maria
22	Venerdì	S. Cecilia
23	Sabato	S. Clemente I
24	Domenica	Crato re
25	Lunedì	S. Caterina d' Alessandria
26	Martedì	S. Comodo
27	Mercoledì	S. Virgilio ☽
28	Giovedì	S. Giacinto
29	Venerdì	S. Sabiniano
30	Sabato	S. Andrea

Dicembre



Casa d'angolo
in via De
Agostini.

IL SOLE:

Al 1°

☉ ore: 7,44

● ore: 16,40

Il 13

☉ ore: 7,56

● ore: 16,38

1 Domenica	1. di Avvento
2 Lunedì	s. Bibiana vergine
3 Martedì	s. Francesco Saverio
4 Mercoledì	s. Barbara ☺
5 Giovedì	s. Giulio martire
6 Venerdì	s. Nicola
7 Sabato	s. Ambrogio
8 Domenica	Immacolata Concezione
9 Lunedì	s. Siro vescovo
10 Martedì	S. V. di Lorenzo
11 Mercoledì	s. Demetrio ☾
12 Giovedì	s. Eligio
13 Venerdì	s. Lucia
14 Sabato	s. Giovanni della Croce
15 Domenica	s. Achille
16 Lunedì	II di Avvento

NANDO SAMPIETRO (1920-1996)

Ultimo di cinque fratelli, Angelo Ferdinando Sampietro, conosciuto come Nando, nasce a Castelnuovo nella casa situata accanto al passo carraio dell'angolo di via De Agostini (ora proprietà Ferrari). Dopo le Elementari, due anni di Avviamento e poi, a causa della prematura scomparsa del padre e delle conseguenti ristrettezze economiche, si trasferisce a casa del fratello in via Mazzini e va a lavorare come "tajor" nella fabbrica di scarpe di Mario Maggi. Intanto comincia a collaborare con diversi giornali locali e scrive novelle che vengono pubblicate su la "Gazzetta del popolo".

Con la guerra abbandona Castelnuovo, aderisce alla Repubblica di Salò e scrive per il giornale di Farinacci "Non mi arrendo". Dopo la Liberazione si rifugia dalla sorella a Mondovì e a Monesiglio (CN) e qui si sposa con Maria Musso. Dopo lavori in Olanda e produzione di cortometraggi, ritorna al giornalismo ed entra alla Mondadori come redattore di "Epoca". Divenuto direttore di "Grazia" ne fa un settimanale di grande diffusione. Infine, eccolo direttore di "Epoca", gestore di una fortunata rubrica ("Lettere al direttore") e autore di articoli da tutto il mondo. Nominato vicedirettore generale di tutti i periodici Mondadori, nel 1973-74 ritorna temporaneamente a "Grazia".

Nel 1980 va in pensione e, dopo aver abitato a Milano e a Varese, si trasferisce a Merano. Muore nel novembre del 1996 e viene sepolto nella cappella della prima moglie a Monesiglio.



17 Martedì	s. Lazzaro
18 Mercoledì	s. Graziano
19 Giovedì	s. Dono ☺
20 Venerdì	s. Libanio
21 Sabato	s. Pietro Canisio
22 Domenica	III di Avvento
23 Lunedì	s. Giovanni di Kory
24 Martedì	s. Adolfo Presepe vivente
25 Mercoledì	Natale di Gesù
26 Giovedì	s. Stefano
27 Venerdì	s. Giovanni Evangelista ☾
28 Sabato	s. Innocenti
29 Domenica	s. Davide
30 Lunedì	Santa Famiglia
31 Martedì	s. Silvestro Capodanno in Piazza fuochi d'artificio

La copertina del Calendario castelno-
vese è ripresa da uno dei quattordici
murales dipinti sulle pareti del cortile
interno della Scuola media "Baxilio"
(ingresso da via Don Orione).

Questo dipinto è stato eseguito dal
pittore Giovanni Bonardi e ritrae un
gruppetto di Castelnovesi. Nel corso
del 2002 un secondo gruppo porterà a
una trentina i personaggi raffigurati,
caratterizzati dal fatto di aver lascia-
to una propria immagine (quadro, sta-
tua, miniatura, foto) e di rappresenta-
re qualcosa storicamente, artistica-
mente o nei semplici valori di vita.

Qualcosa di loro sopravvive, qualcosa
che ci appartiene. Essi sono vissuti e
vivono in mezzo a noi: sono gente no-
stra, gente di Castelnuovo.

* * *

All'interno del calendario appaiono le
schede di altri personaggi che si ag-
giungono ai dodici del "taccuino"
2001, scelti con i criteri di giudizio
espressi qui sopra.